

Teramo 1 Agosto 1891

Egregio e carissimo Signor Direttore

La Sua lettera è stata per me una grandissima sorpresa. Vi ho letto però con rammarico come Elle abbia avuto a soffrire di una malattia. Ma non mi dice di che male si sia trattato, ma voglio sperare che sia stata una cosa ben leggera, anzi, per la conoscenza che ho della robustezza delle Sue costituzione, ne sono sicuro.

La ringrazio distintamente di aver destinato il lavoro su Henriette alle pubblicazioni del R. Osservatorio del Collegio Romano: me ne sento particolarmente onorato.

La fabbrica dell'Osservatorio di Teramo comincia a diventare un po' noiosa, andando troppo per le lunghe. Vi furono, è vero, tre mesi di interruzione nell'inverno, ma è sempre un anno circa che s'incomincia. Alla fine di Agosto dovrei proprio averla

1991
finito. Intanto La ringrazio moltissimo
del cenno che ha fatto del nuovo osservato-
rio nella nota al Catalogo Australe.
Del Prof. Mikosevich. Ma non mi parli
nella Sua carissima. Spero che il nostro
amico stia benissimo e che si sia ormai
placato in parte il suo dolore per la terri-
bile perdita --

La prego gradire una affettuosa stretta di
mano

Del cordi affezionatissimo
V. Cerretti.

P. S. Un saluto a Sig. Righetti